

AVVISO PER PUBBLICI PROCLAMI

In ottemperanza all'ordinanza n. 2148/2022 Reg. Prov. Coll.

del Presidente del TAR Lazio - Roma.

Sezione Terza Bis - nel ricorso n. RG 7624/2019

I sottoscritti Avv.ti Annunziato Filieri (C.F. FLRNNZ59D20F842Z - PEC annunziatofilieri@pec.ordineavvocatitorino.it) e Cinzia Anna Rizzo (C.F. RZZCZN66B52I800X - PEC avv.cinziaannarizzo@pec.it), con studio in Torino in C.so F. Ferrucci, 46, Fax 011-4340217 quali procuratori della sig.ra COTTURA Irene, nata a Barge (Cn) il 17.1.1965, C.F. CTTRNI65A57A660S,

Con il presente atto danno esecuzione all'ordinanza n. 2148/2022 del Presidente del TAR Lazio-Roma Sezione Terza Bis del 23 febbraio 2022 (doc. 1) con la quale è stata disposta l'integrazione del contraddittorio per il giudizio RG 7624/2019 mediante notificazione per pubblici proclami *"nei confronti di tutti i controinteressati"* del corso-concorso per titoli ed esami indetto con D.D.G 23 novembre 2017, n. 1259 e finalizzato al reclutamento di dirigenti scolastici presso le istituzioni scolastiche statali.

In ottemperanza al predetto decreto si indicano i seguenti dati:

1- Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e numero di registro generale:

TAR Lazio - ROMA, Sezione Terza Bis, RG n. 7624/2019

2

Nome della ricorrente

Sig.ra COTTURA IRENE, nata a Barge (CN) il 17.1.1965 , C.F. CTTRNI65A57A660S

Amministrazione intimata

Ministero dell'Istruzione, già MIUR;

MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

3

Estremi provvedimenti impugnati con il ricorso introduttivo (doc. 2)

- Decreto del Capo Dipartimento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Dott.ssa Carmela Palumbo, n. AOODPIT 395 del 27 marzo 2019 contenente l'elenco dei candidati ammessi alle prove scritte del corso-concorso per il reclutamento dei Dirigenti scolastici di cui al D.D.G. del Miur del 23 novembre 2017 n. 1259,

pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 90 del 24.11.2017, **nella parte in cui tale elenco non reca il nominativo della ricorrente** ;

- avviso pubblicato sul sito web del Miur in data 17 ottobre 2018 contenente i quadri di riferimento in base ai quali è stata costruita e valutata la prova scritta;
- verbale n. 3 del 25 gennaio 2019 della riunione plenaria della Commissione e sottocommissioni del corso-concorso per il reclutamento dei Dirigenti scolastici di approvazione delle griglie di valutazione da utilizzare per la correzione dei quesiti a risposta aperta e di attribuzione alle sottocommissioni di 250 degli elaborati ;
- verbali di valutazione degli elaborati della ricorrente, al momento sconosciuti ;
- provvedimenti di data e protocollo sconosciuti con i quali il Ministero per il tramite del Comitato Tecnico -scientifico ha elaborato i quesiti a risposta aperta della prova scritta;
- verbali d'aula, al momento sconosciuti, relativi allo svolgimento della prova scritta presso la sede della prova;
- nota del Miur 41127 del 18.9.2018 nella parte in cui non fornisce istruzioni precise circa il funzionamento del software per la prova scritta computerizzata;

Nonché di qualunque altro atto, consequenziale, connesso e preordinato, comunque pregiudizievole per la ricorrente.

e per la declaratoria del diritto della ricorrente ad essere ammessa con riserva alle prove orali iniziate il 20 maggio 2019.

Estremi provvedimenti impugnati con il ricorso per motivi aggiunti (doc. 3)

del decreto del Capo Dipartimento per il sistema educativo di Istruzione e Formazione del Miur prot. N. 1205 dell'1 agosto 2019 di approvazione dell'elenco provvisorio degli idonei e dei vincitori del concorso indetto con il D.D.G 1259 del 23.11.2017 (**doc.1**);

della graduatoria definitiva di cui al Decreto Dipartimentale n. 1229 del 7 agosto 2019 (**doc.2**);

della nota del 8.8.2019 di assegnazione ai ruoli regionali dei vincitori del concorso per dirigenti scolastici di cui al D.D.G 1259 del 23.11.2017 (**doc. 3**);

del decreto Direttoriale del MIUR n. 2080 del 31.12.2018 di nomina dei Commissari nella parte in cui indicati i nominativi del Dott. Angeli Francesco Marcucci nella Sottocommissione n. 12, della Dott.ssa Elisabetta Davoli quale componente della 11 Sottocommissione, della Dott.ssa Francesca Busceti quale componente della 18 Sottocommissione (**doc. 4**);

della nota 43707 del 4.10.2019 del Capo Dipartimento MIUR Dr.ssa Palumbo nella parte in cui vengono forniti alla ricorrente i verbali di correzione di 50 candidati che hanno superato la prova scritta senza averle tuttavia ancora fornito quello riguardante il suo elaborato scritto (**doc. 5**).

Sunto dei motivi del ricorso introduttivo

IN FATTO

La ricorrente ha partecipato al corso-concorso per il reclutamento dei Dirigenti Scolastici di cui al Decreto del Direttore Generale n. 1259 del 23 novembre 2017.

La procedura concorsuale prevedeva una prova preselettiva, una prova scritta unica su tutto il territorio nazionale da svolgersi in una unica data ed una prova orale.

In data 23 luglio 2018, la ricorrente sosteneva la prova preselettiva superandola con il punteggio di 94,1 su 100.

Con decreto 41127 del 18.9.2018 del Direttore Generale del Miur, veniva fissata per il 18 ottobre 2018, ore 10,00, la data per lo svolgimento della prova scritta.

Per i corsisti della Regione Sardegna, invece, il Miur-Ufficio scolastico regionale, disponeva il differimento della prova scritta per le avverse condizioni meteorologiche. Con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 89 del 9.11.2018 i candidati della Regione Sardegna venivano invitati a sostenere la prova scritta in data 13 dicembre 2018, vale a dire circa due mesi dopo la data prevista per tutti gli altri candidati delle varie regioni italiane.

In tale data, (13 dicembre 2018), venivano invitati a sostenere la prova scritta anche coloro che, nel frattempo, avevano ottenuto dal Tar Lazio la possibilità di ripetere la prova a causa del cattivo funzionamento della procedure informatiche verificatosi durante la prova preselettiva.

La prova scritta non veniva superata in quanto riportava il punteggio di 62,25.

Evidenziava la violazione dei principi di buon andamento, trasparenza e correttezza da parte della Sottocommissione n. 31 deputata alla correzione del suo elaborato.

La Sottocommissione si riuniva per ben tre volte (14, 15 e 18 aprile 2019) e in diversa composizione al fine di aprire, chiudere, correggere, emendare la scheda di valutazione della prof.ssa Cottura.

Nonostante le richieste di accesso agli atti per ottenere i verbali n. 15, 16 e 17 di tali sedute, alla sig.ra Cottura venivano consegnati solo i verbali n. 16 e 17 delle adunanze del 15 marzo e 18 aprile 2019. Nulla veniva offerto riguardo il verbale n. 15 della riunione del 14 marzo 2019 propedeutico agli altri due.

Ritenendo l'errore della Commissione nel valutare l'elaborato, la ricorrente faceva, oltretutto, periziare la prova dalla Prof.ssa Anna Maria Poggi, professore ordinario preso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino, già Preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino.

Il Consulente di parte ha ritenuto che le risposte date, se valutate adeguatamente, avrebbero consentito il superamento della prova scritta.

Nelle rispettive sedi di scuola destinate alla prova scritta dai vari Uffici Scolastici Regionali, il *modus operandi* dei Comitati di Vigilanza, nonostante le indicazioni ministeriali, è stato diverso.

Innanzitutto, la nota del Direttore Generale del Personale del 18 settembre 2017 prescriveva che la prova scritta doveva iniziare nelle varie sedi individuate dagli Uffici Scolastici Regionali, alle ore 10,00.

Ciò non è avvenuto, poiché, nella sede ove la ricorrente aveva sostenuto la prova scritta, ossia l'Istituto " Russell-Moro" di Torino, la stessa è iniziata con ritardo ed in un clima confusionario, ritardo imputabile all'operato dei Comitati di Vigilanza che ha impedito l'utilizzo e la consultazione di testi di legge durante la prova scritta. La difficoltà per il

Comitato di vigilanza di controllare uno per uno i codici e i testi di legge portati dai corsisti al fine di estrapolare e strappare le parti contenenti gli atti regolamentari vietati dal bando, ha finito per impedire *in toto* l'utilizzo dei codici anche nelle parti consentite. Sennonché il tentativo di applicare scrupolosamente il bando, senza aver tuttavia previsto per tempo una puntuale organizzazione delle modalità di controllo dei testi portati in sede di esame (nella gran parte dei casi si prevede un controllo nei giorni precedenti) ha prodotto il caos.

Nelle sedi in cui gli odierni ricorrenti hanno svolto la prova si sono allungati a dismisura i tempi di inizio creando un clima di estrema tensione emotiva fra i candidati che mai avrebbero pensato di dover sostenere il concorso in simili condizioni.

Insomma, dopo anni di preparazione, la docente si è trovata catapultata il giorno della prova scritta in una baraonda di codici prima ritirati e poi resi, di pagine pinzate, di fogli strappati, di grida isteriche da parte di alcuni candidati... E tali certosine operazioni di controllo sono continuate anche quando la prova era ormai iniziata, con evidenti riflessi sulla possibilità dei candidati di concentrarsi sull'espletamento della prova, che avevano ogni buon diritto di svolgere in assenza di turbative esterne.

Iniziata la prova scritta mediante l'utilizzo di un sistema computerizzato, la ricorrente notava altresì che alcuni quesiti a risposta aperta che dovevano vertere sulle materie d'esame di cui all'art. 10, comma 2, del Decreto del Miur del 3 agosto 2017 n. 138 contenente il regolamento per la definizione delle modalità di svolgimento delle procedure concorsuali, in realtà erano *soluzione di casi* non previsti dalle materie indicate nel regolamento.

IN DIRITTO

La ricorrente ha dedotto i seguenti profili di illegittimità.

Violazione del generale principio di affidamento al corretto svolgimento della selezione.
Eccesso di potere per ingiustizia manifesta ed illogicità dell'azione amministrativa.
Eccesso di potere nelle sue figure sintomatiche del difetto e contraddittorietà della motivazione.

Violazione del canone di trasparenza e chiarezza dell'azione amministrativa - Violazione del principio di ragionevolezza

Violazione e falsa applicazione degli artt. 3 e 97 della Costituzione.

L'aver ripreso in mano la prova scritta della ricorrente in tempi diversi (14 marzo, 15 marzo e 18 aprile 2019) e in composizione parziale, al fine di rimaneggiarla e valutarla, è sintomatico della violazione del principio di ragionevolezza e buon andamento della P.A. Oltretutto, il parere *pro-veritate* della Prof.ssa Anna Maria Poggi ha individuato molti aspetti di criticità riguardo l'iter logico-argomentativo che ha portato ai giudizi espressi sull'elaborato della sottocommissione n. 31.

Risulta incomprensibile come siano stati utilizzati i criteri di valutazione della prova.

Il punteggio relativo al criterio della correttezza logico-formale risulta decurtato in assenza di qualsivoglia errore di costruzione logico-sintattica della prova.

Violazione dell'art. 8, comma 2, del bando corso-concorso di cui al Decreto del Direttore Generale n. 1259 del 23 novembre 2017. Violazione del principio di unicità della prova
Violazione e falsa applicazione dei principi generali in tema di pubblici concorsi e del principio di affidamento al corretto svolgimento delle prove e buon andamento –
Violazione degli artt. 3, 97, e 34 Cost intesi come ragionevolezza, legittimo affidamento del cittadino nello stato e certezza del diritto (art. 3) buon andamento e imparzialità della P.A. (art. 97) e principio di meritocrazia (art. 34) e dell'art. 1 c. 2 del DPR 487/1994
Contraddittorietà, perplessità

Eccesso di potere per ingiustizia manifesta – Violazione dell'art. 97 Cost.

Si afferma la illegittimità dell'elenco degli ammessi alla prova orale poiché la prova non è stata unica e contestuale a livello nazionale, con disparità di trattamento a danno di chi ha svolto la prova scritta in data 18 ottobre 2018 rispetto agli altri candidati che hanno svolto la prova il 13 dicembre 2018 i quali hanno avuto più tempo per studiare e per prepararsi alla prova. Inoltre, quest'ultimi erano venuti a conoscenza dei quadri di riferimento della prova scritta con cui il MIUR indicava i criteri e i pesi di valutazione dei quesiti a risposta aperta, ed indicava la bibliografia per le prove in lingua straniera, due mesi prima della data dello scritto rispetto agli altri i quali hanno avuto conoscenza solo il 17 ottobre 2018, ossia giorni prima.

VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DELL'ANONIMATO E DELLA PAR CONDICIO DEI CONCORRENTI

Si afferma che nel momento in cui per alcuni candidati (della Sardegna e Campania) è stata fissata una prova suppletiva, diversa è stata la prova somministrata. Pertanto, al momento della correzione, per le diverse commissioni insediate, era facilmente riconoscibile la "provenienza" del candidato, posto che le risposte da correggere riguardavano quesiti del tutto diversi rispetto ai quesiti statisticamente preponderanti.

Inoltre, si è realizzata altresì una violazione plateale della *par condicio* tra candidati posto che sono stati chiamati a misurarsi su prove diverse.

Per quanto si ritenga che i quesiti fossero di natura "equivalente" rimane il fatto che chi ha potuto concorrere mesi dopo ha potuto innanzitutto confrontarsi con un programma di fatto ridotto posto che, come è stato, gli argomenti già oggetto dei quesiti della prova scritta tenutasi il 18 ottobre non potevano più essere riproposti.

VIOLAZIONE DELL'ART. 8, COMMA 13 DEL D.D.G. N. 1259 DEL 2017
GRAVE INGIUSTIZIA – DISPARITÀ DI TRATTAMENTO

Si deduce la violazione dell'art. 8, comma 13 del bando, in quanto pur prevedendo la possibilità per i candidati di consultare i testi di legge non commentati e il vocabolario della lingua italiana, di fatto ciò è stato impedito.

I Comitati di Vigilanza nel visionare i testi, hanno operato in maniera disforme nelle varie sedi.

Infatti, in alcune sedi di prova scritta del Piemonte, i sorveglianti hanno fatto pinzare i documenti non consentiti inseriti nei codici; in altre, hanno fatto strappare le pagine; in altre sedi ancora si è arrivati ad impedire totalmente l'uso dei materiali consentiti perché il controllo su di essi avrebbe rallentato l'inizio della prova.

Tutto questo ha determinato caos, confusione e tanto stress nei corsisti.

Molti candidati non hanno avuto, quindi, la possibilità di consultare i testi di legge.

Questa situazione all'interno dei Comitati di Vigilanza è stata determinata dalla non univoca interpretazione data ai "testi di legge" di cui all'art. 8, comma 13, sopra richiamato.

Vi è da dire che anche il generico riferimento ai "testi di legge" appare in una certa misura fuorviante, tant'è che nella vasta scelta dei testi di legislazione scolastica offerti sul mercato dalle case editrici specializzate per il concorso *de quo*, ed esplicitamente indicati come consultabili in sede d'esame, il riferimento ai D.M., se pure non integrale, riporta il titolo del provvedimento che, nell'ottica di una risposta ad un quesito per il quale si hanno a disposizione pochi minuti, è più che sufficiente ad improntare un breve elaborato.

Vero è che nelle diverse sedi di esame si è assistito a comportamenti disomogenei derivanti dalla non univoca interpretazione dell'espressione "testi di legge", intesa nelle diverse sedi d'esame in maniera estensiva piuttosto che restrittiva, posto che non è stata data da parte dell'Amministrazione un'indicazione puntuale in merito.

ECCESSO DI POTERE PER VIOLAZIONE DEL CANONE DI TRASPARENZA E CHIAREZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Si contestano vari difetti di funzionamento del software Cineca e l'assoluta farraginosità del sistema operativo che presentava ambiguità ed imprecisioni. Con indicazioni fuorvianti e contraddittorie.

Infatti, la funzione di salvataggio non era automatica. Le funzioni copia, taglia ed incolla risultavano disabilitate.

Per salvare il quesito la procedura risultava complessa..

VIOLAZIONE DELL'ART. 8, COMMA 4, DEL D.D.G N. 1259/2017 IN RELAZIONE ALL'ART. 10, COMMA 2, DM 138/2017.

VIOLAZIONE DELL'ART. 97 COSTITUZIONE

Il bando del corso-concorso per il reclutamento dei Dirigenti scolastici, all'art. 8, comma 4, prevedeva per la prova scritta cinque quesiti a risposta aperta e due quesiti in lingua straniera.

Alcuni quesiti a risposta aperta oggetto della prova scritta, in realtà, riguardavano la tipologia di "*risoluzione di un caso*" non contemplata dal bando.

In particolare la domanda 3 della prova B riguardava la risoluzione di un caso.

Sunto dei motivi del ricorso per motivi aggiunti

I. Illegittimità derivata per illegittimità degli atti impugnati con il ricorso principale

II. Violazione artt. 15 e 16 del D.M 138 del 3 agosto 2017- Violazione dell'art. 11 del D.P.R 487/1994- Violazione dell'art. 35, comma, 3, lett. e) Dlgs 165/2001

Violazione e falsa applicazione degli artt. 3 e 97 della Costituzione -Ingiustizia manifesta

Posto che si era appreso da notizie di cronaca dell'incompatibilità /conflitto di interessi di alcuni Commissari tali da compromettere l'attendibilità delle valutazioni e la correttezza delle operazioni concorsuali.

III. Eccesso di potere per illogicità e ingiustizia manifesta, disparità di trattamento, violazione

dei principi di buon andamento dell'attività amministrativa; Violazione e falsa applicazione degli artt. 3 e 97 della Costituzione; Contraddittorietà -Ingiustizia manifesta

Altresì si è rilevata l'assoluta incoerenza del mettere a disposizione di tutti coloro che erano stati ammessi a sostenere le prove scritte, 50 elaborati di altrettanti candidati ammessi alle prove orali con allegate schede di valutazione e verbali di correzione così mettendo ancor più in rilievo l'assoluta opacità nella gestione della procedura concorsuale, atteso che a tutt'oggi alla Prof.ssa Cottura non è stato dato modo di prendere visione del proprio verbale di correzione né del verbale d'aula, dei quali è sempre stata negata l'ostensione nonostante le formali richieste di accesso agli atti. Ad oggi ancora nulla è dato sapere di cosa sia realmente successo nell'intricata correzione della sua prova scritta, considerato che la sottocommissione n. 31 si è riunita per ben tre volte al fine di aprire, chiudere, correggere, emendare il verbale di correzione della Prof.ssa Cottura ed uno dei tre verbali, il n.15 il più importante, non è ancora stato reso noto, per quanto richiesto con l'istanza di accesso agli atti ed altresì oggetto di una specifica richiesta istruttoria del ricorso principale.

4 - Indicazione dei controinteressati

Tutti i soggetti presenti nella graduatoria generale nazionale per merito e titoli del concorso per dirigenti scolastici, di cui all'elenco allegato al D.D. 1205 dell'1.08.2019 (doc. 4) comunque rinvenibile al link

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Allegato+al+Decreto+Dipartimentale+n.1205+del+01+agosto+2019.pdf/8e337217-e4f7-5b5d-ae9c-b9cd1724ad4d?t=1564661010993>

e tutti i soggetti presenti nella graduatoria da ultimo rettificata con D.D. 1357 del 12.08.2021 (doc. 5) comunque rinvenibile al link

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/5385739/allegato+alla+graduatoria+AO+ODPIT+1357+del+12+agosto+2021.pdf/ec0a0a71-2d6c-96da-9e32-d600cfe11ee4?version=1.0&t=1628843284395>

5 - Indicazione per seguire lo svolgimento del processo

Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo, ossia mediante l'inserimento del numero del registro generale del ricorso (R.G. n. 7624/2019) nella sottosezione " Ricerca Ricorsi" , rintracciabile all'interno della seconda sottosezione " Lazio - Roma" della Sezione Terza Bis del TAR

6- Indicazione del numero del provvedimento che autorizza la notifica per pubblici proclami

La presente notificazione per pubblici proclami è stata autorizzata dal Presidente della Terza Sezione Bis del TAR Lazio - Roma, **con ordinanza n. 2148/2022** Reg. Prov. Coll. del 23 febbraio 2022 (che si allega sub doc. 1) mediante pubblicazione dell'avviso sul sito web istituzionale del MIUR, nonché ove esistenti, degli Uffici Scolastici Regionali interessati, con le modalità stabilite dallo stesso decreto.

7 - Testo integrale del ricorso introduttivo e del ricorso per motivi aggiunti in allegato.

Si precisa infine che il TAR nell'ordinanza n. 2148/2022, rinvia alle modalità indicate nell'ordinanza n. 836 del 2019 del TAR Lazio che di seguito si trascrivono:

"Ritenuto che occorra, pertanto, ai sensi degli artt. 27, comma 2, e 49 cod. proc. amm., autorizzare l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati, "per pubblici proclami" sul sito web dell'amministrazione, con le seguenti modalità:

a).- pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale del MIUR nonché, ove esistenti, degli Uffici Scolastici Regionali interessati dal quale risulti:

1.- l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;

2.- il nome dei ricorrenti e l'indicazione dell'amministrazione intimata;

3.- gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi di ricorso;

4.- l'indicazione dei controinteressati, genericamente indicati come i soggetti ricoprenti le posizioni utili in ciascuna delle graduatorie regionali impugate;

5.- l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;

6.- l'indicazione del numero della presente ordinanza con il riferimento che con essa è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;

7. - il testo integrale del ricorso introduttivo e dei motivi aggiunti;

b.- In ordine alle prescritte modalità, il M.I.U.R. e gli USR hanno l'obbligo di pubblicare sui propri siti istituzionali - previa consegna, da parte ricorrente, di copia dei ricorsi introduttivi e dei motivi aggiunti, della presente ordinanza - il testo integrale del ricorso e dei motivi aggiunti e della

presente ordinanza, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

a.- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

b.- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito www.giustizia-amministrativa.it dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

Si prescrive, inoltre, che il M.I.U.R. e, ove dotati di autonomi siti, gli USR resistenti:

c.- non dovranno rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, i motivi aggiunti, la presente ordinanza, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi (compreso quello di cui al precedente punto 2);

d.- dovranno rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, dei motivi aggiunti, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

e.- dovranno, inoltre, curare che sull'home page del suo sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso e la presente ordinanza.

Considerato che si dispone, infine, che dette pubblicazioni dovranno essere effettuate, pena l'improcedibilità del ricorso e dei motivi aggiunti, nel termine perentorio di giorni **10** dalla comunicazione della presente ordinanza, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 10 (dieci) dal primo adempimento.

Considerato che, in assenza di specifiche tariffe che disciplinano la materia, si ritiene di potere fissare l'importo, che parte ricorrente dovrà versare all'Amministrazione, secondo le modalità che saranno comunicate dalla predetta, in € 100,00 (euro cento/00) per l'attività di pubblicazione sul sito"

Si allegano al presente avviso:

1. Ordinanza Terza Sezione Bis TAR Lazio n. 2148/2022 del 23.02.2022;
2. Ricorso introduttivo;
3. Motivi aggiunti;
4. Elenco controinteressati graduatoria definitiva allegata al D.D. 1205 dell'1.08.2019;
5. Elenco controinteressati graduatoria rettificata allegata al D.D. 1357 del 12.08.2021;
6. Ricevuta bonifico € 100,00.

Torino, 4.03.2022

Avv. Annunziato Filieri

Avv. Cinzia Anna Rizzo